UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Antropologia Storica: Archivi e Memoria - Prospettive Applicative

2627-2-F0102R023

Titolo

Antropologia storica: Archivi e Memoria

Argomenti e articolazione del corso

L'antropologia storica è un campo di studi tra storia e antropologia, nato dalla consapevolezza che le società possono essere comprese solo se analizzate storicamente. Società diverse hanno concezioni del tempo, culture della memoria e storiografie differenti. Per studiare la vita sociale da una prospettiva diacronica, l'antropologia storica combina la ricerca d'archivio, l'etnografia, la storia orale, l'analisi di tracce materiali, ecc. Il corso ripercorre la nascita e gli sviluppi di questa disciplina, presenta una panoramica dei suoi principali ambiti di ricerca e delle metodologie utilizzate nella ricerca storico-antropologica. Il corso dedica particolare attenzione alle applicazioni pratiche della disciplina: dalla ricerca sul campo al coinvolgimento delle comunità, fino agli interventi per valorizzare le tracce materiali del passato.

Obiettivi

Questo insegnamento, con una costante partecipazione alle lezioni, intende promuovere i seguenti apprendimenti:

1. Conoscenza e comprensione.
   a. Acquisire conoscenze solide e sistematiche negli ambiti di applicazione dell'antropologia storica.
   b. Individuare le specificità applicative dell'antropologia storica e la possibilità di tracciare connessioni interdisciplinari.
   c. Comprendere le specificità dell'antropologia storica e il livello di integrazione e interdipendenza tra passato e presente nelle realtà sociali e culturali contemporanee.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione
   a. Articolare il dialogo fra letteratura storico-antropologica e ricerca sul campo e d'archivio in modo innovativo.
   b. Individuare in modo efficace le aree critiche e progettare interventi di documentazione e analisi del passato utilizzando le competenze dell'antropologia storica.
   c. Trasmettere conoscenze specifiche che facilitino la convivenza, la mediazione e lo sviluppo di ambienti che sappiano valorizzare la diversità sociale e culturale.

3. Autonomia di giudizio:
   a. Comprendere la complessità dei processi storici, accogliendo e valorizzando diversi punti di vista e superando stereotipi e pregiudizi.
   b. Valutare le conseguenze delle proprie azioni e decisioni, assumendo un atteggiamento riflessivo e responsabile.

4. Abilità comunicative:
   a. Esprimere con chiarezza idee, conoscenze e argomentazioni.
   b. Redigere testi e relazioni, impiegare diversi linguaggi espressivi.
   c. Formulare giudizi fondati, integrando informazioni provenienti da fonti diverse e attendibili.

5. Capacità di apprendere:
   a. Sviluppare e affinare le proprie metodologie di apprendimento, individuando e costruendo in modo indipendente oggetti e temi di studio.

Metodologie utilizzate

Il corso è così articolato:
a) Durante la prima lezione, la docente presenta la struttura e i contenuti del programma, le modalità di esame e di valutazione; durante l'ultima, evidenzia i principali argomenti trattati durante il corso e fornisce ulteriori informazioni sull'esame finale. È previsto un collegamento in streaming per consentire agli studenti non frequentanti di partecipare a queste lezioni.
b) Due lezione da remoto. Queste lezioni sono progettate per promuovere l'apprendimento attivo e il coinvolgimento degli studenti. Attraverso una lezione registrata (modalità erogativa) la docente fornisce agli studenti indicazioni per svolgere autonomamente un piccolo lavoro di ricerca d'archivio o di raccolta di fonti orali. Nella lezione seguente dedicata a questa attività (modalità interattiva), la docente risponderà da remoto ai questiti posti dagli studenti, orientando le ricerche in corso. I risultati di questi lavori sono presentati in aula alla fine del corso e sono oggetto di valutazione ai fini dell'esame.
c) Quindici lezioni in modalità mista. Queste lezioni sono strutturate in modo da fornire
un'esperienza di apprendimento diversificata. Nella prima parte, la docente tiene una lezione frontale (modalità erogativa). Nella seconda parte, gli studenti partecipano ad attività interattive, come la discussione di testi e/o esercizioni collegate all'argomento della lezione.
Le lezioni saranno in italiano.

Materiali didattici (online, offline)

Al termine di ogni sezione/argomento la docente carica sulla piattaforma e-learning le slides delle lezioni.
Per alcuni argomenti sono forniti i link a materiali audiovisuali facoltativi disponibili in rete per l'approfondimento delle tematiche trattate.

La docente mette a disposizione materiali per supportare le studentesse e gli studenti non tradizionali nello studio e nella preparazione dell’esame: le slides delle lezioni; le registrazioni della prima e dell’ultima lezione; una lezione registata sul lavoro d'archivio e sull'intervista autobiografica.

Programma e bibliografia

Il corso esamina l'uso delle fonti orali e dei documenti nella ricerca storico-antropologica; si interroga sulla natura culturale della storia, della memoria e delle tradizioni orali; e analizza le peculiarità teorico metodologiche di un approccio etnografico al passato.

Bibliografia
A) Un libro a scelta tra:
P. Viazzo, Introduzione all'antropologia storica, Roma-Bari, Laterza, 2000.
A. Coello de la Rosa & J. L. Mateo Dieste, In Praise of Historical Anthropology. Perspectives, Methods and Applications to the Study of Power and Colonialism, New York, Routledge, 2020.
B) M. Sahlins, Isole di storia. Società e mito nei mari del Sud. Corina, 2017
C) Una dispensa di saggi (disponibile sulla piattaforma e-learning all'inizio di marzo)
D) Un libro a scelta tra:
M. Bloch, Apologia della storia, Feltrinelli, Milano 2024.
F. Dei, C. Di Pasquale, F. Cappelletto, Dall'autobiografia alla storia. Le memorie delle atrocità di guerra in Toscana, Pacini, Pisa, 2010.
J. Fabian, Il tempo e gli altri. La politica del tempo in antropologia, Meltemi, Milano, 2021.
C. Ginzburg, Il formaggio e i vermi, Adelphi, Milano, 2019.
L. Passerini, Torino operaia e fascismo. Una storia orale, Officina Libraria, Roma, 2024
A. L. Stoler, Along the Archival Grain. Epistemic Anxieties and Colonial Common Sense, Princeton, Princeton University Press, 2010.

Modalità d'esame

Tipologia: Prova orale sui contenuti del corso volta a verificare le conoscenze acquisite dallo studio critico dei testi inseriti nel programma d’esame e dalla partecipazione alle attività proposte durante il corso (per i soli frequentanti). La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento. Una situazione comunicativa dialogica, infatti, consente di interagire con studentesse e studenti per valutare la comprensione critica dei temi trattati, la capacità di operare connessioni tra conoscenze, modelli e contesti concreti tra loro differenti e di integrare il dialogo tra letteratura scientifica, ricerca e pratica. Non sono previste prove in itinere.

Per la valutazione ci si atterrà ai Descrittori di Dublino, di seguito le fasce di livello.

1. Livello Alto (25-30/30): Distinto – Eccellente
   Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra conoscenze approfondite e solide dei testi e degli argomenti affrontati; comprende e analizza senza incertezze i testi proposti.

Capacità di Applicare Conoscenza: sa riscontrare nei testi, con sicurezza e efficaci osservazioni personali, le considerazioni generali sugli autori/argomenti presi in esame; con adeguata proprietà argomentativa sa analizzare, sintetizzare, interpretare, contestualizzare e confrontare i testi presentati, facendo anche ricorso a collegamenti interdisciplinari.

Autonomia di Giudizio: dimostra un’ottima capacità critica, autonomia di giudizio, originalità nell’analisi e

interpretazione dei testi.

Abilità Comunicative: ha un’espressione chiara, rigorosa, fluida e appropriata. È pienamente consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.

Capacità di Apprendimento: mostra ottime/eccellenti capacità di apprendimento autonomo, sa rielaborare efficacemente le conoscenze e collegarle alla propria esperienza; ha piena consapevolezza dell'utilità della disciplina.

2. Livello Medio (18-24/30): Sufficiente – Buono
   Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra una conoscenza generale dei testi e degli argomenti affrontati. Pur con alcune lievi imprecisioni o qualche incertezza su aspetti specifici non essenziali, mostra nel complesso una comprensione sufficiente e una discreta capacità di analisi dei testi.

Capacità di Applicare Conoscenza: è in grado, seppur con qualche difficoltà, di verificare sui testi le considerazioni generali sugli autori/argomenti presi in esame, su sollecitazioni da parte dei docenti; è in grado di sintetizzare in modo discreto i testi presentati, di interpretarli, contestualizzarli e confrontarli in modo corretto.

Autonomia di Giudizio: La studentessa/lo studente mostra una discreta autonomia nel formulare valutazioni critiche, anche se tende talvolta a fare riferimento a giudizi altrui.

Capacità comunicative: ha un’espressione chiara e sufficientemente precisa, una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina. È consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.

Capacità di Apprendimento: La studentessa/lo studente mostra una discreta capacità di rielaborare le conoscenze e di collegarle alla propria esperienza. La consapevolezza dell’utilità della disciplina è presente, anche se in via di ulteriore maturazione.

3. Livello Base (0–17/30): In via di consolidamento
   Conoscenza e comprensione: La studentessa/lo studente mostra una conoscenza ancora parziale dei testi e degli argomenti affrontati. La comprensione dei contenuti risulta talvolta incerta e necessita di maggiore approfondimento e precisione nell’interpretazione.

Capacità di applicare le conoscenze: La studentessa/lo studente mostra alcune difficoltà nel collegare le considerazioni generali agli esempi presenti nei testi. La sintesi dei contenuti appare talvolta poco efficace, mentre la contestualizzazione e il confronto tra autori e temi possono essere ulteriormente sviluppati.

Autonomia di giudizio: La capacità critica e di valutazione autonoma necessita di essere guidata attraverso un lavoro più personale di riflessione e rielaborazione.

Abilità comunicative: L’esposizione orale risulta talvolta poco fluida; è opportuno rafforzare l’uso del lessico specifico della disciplina e migliorare la precisione espressiva.

Capacità di apprendimento: La studentessa/lo studente mostra ancora difficoltà nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel collegamento con esperienze e temi più ampi. È auspicabile una maggiore consapevolezza del valore formativo della disciplina.

NB: Le studentesse e gli studenti con PUOI devono inviare per mail il documento ai docenti prima dell’esame.

Orario di ricevimento

Su appuntamento

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Chiara Calzana: chiara.calzana@unimib.it

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ